

PROGRAMMAZIONE PASTORALE

Anno 2014-2015



PARROCCHIA DI MARIA SS.ASSUNTA
Basilica Cattedrale
NARDO'

RIPARTENDO DALLE RAGIONI DI UNA SCELTA

Dopo il Convegno parrocchiale degli operatori di pastorale, celebrato nel 2011, abbiamo messo in cantiere come obiettivo di fondo del nostro lavoro pastorale il far maturare nella nostra comunità parrocchiale un autentico senso di Chiesa, che si inquadra armonicamente nello sforzo delle Chiese Italiane di promozione dell'impegno nell'educazione alla vita secondo il Vangelo e che trova il suo ambito primario nella realtà familiare, secondo l'attenzione pastorale allora della Chiesa Diocesana oggi della Chiesa Universale.

Ci eravamo dato un termine temporale, quello del 2016, per fare il punto su come si sarebbe andato sviluppando l'impegno propostoci e sui segni di conversione che esso avrebbe gradualmente realizzato. Siamo ad oltre la metà del cammino e possiamo dire, per verità e non per lamentela, che molto resta ancora da fare: labili e parziali appaiono i segni di crescita di un effettivo senso ecclesiale, lenta e priva di slancio è la tensione missionaria, abbastanza incerta resta la centralità della famiglia.

LE CAUSE DELLA NOSTRA LENTEZZA

Volendo cercare responsabilmente le ragioni di tanta incertezza (senza per questo attribuire delle colpe o additare dei colpevoli), possiamo ritenere che molto è dipeso dalla **scarsa propensione alla progettualità pastorale**, che purtroppo ci ha finora caratterizzati, accompagnata dal fatto che non abbiamo saputo cogliere quella che avevamo definito *“una stagione nuova aperta davanti a noi con il rinnovamento strutturale che abbiamo voluto dare alla nostra Comunità attraverso la ricostituzione del Consiglio Pastorale, l'introduzione delle Commissioni come articolazioni dello stesso, la definizione di un metodo pastorale*

che punta sulla corresponsabilità tra pastori e laici e sulla armonica complementarietà dei doni e dei servizi”.

Alla radice di ciò vi è probabilmente la **fatica a prendere piena coscienza del ruolo proprio dei laici**, senza il quale oggi il ministero dei chierici diventa scarsamente incisivo. E questa fatica è **figlia di un’educazione**, da cui non ci siamo ancora del tutto riscattati, che non prevedeva nel laico l’intraprendenza dettata da un maturo senso di corresponsabilità e la propensione a lasciarsi coordinare per fare squadra con gli altri, ma solo la generosa disponibilità ad eseguire gli ordini di chi è a capo della Comunità.

Per sviluppare una consapevole, fattiva e positiva coscienza della dignità e dei compiti del laico, appare quanto mai indispensabile un **percorso di formazione non solo teologica ma anche e soprattutto spirituale**:

- per la prima tutti gli operatori di pastorale, presenti e futuri, sono sollecitati a frequentare gli appositi corsi di teologia per laici, che la Diocesi organizza attraverso l’Istituto di Scienze Religiose “San Gregorio Armeno”; si tratta di acquisire quel minimo di competenza di base che, fondata sulla solidità di una visione dottrinale corretta e aggiornata, fa diventare il lavoro pastorale non una approssimativa manovalanza, ma un’autentica “arte” degna del “Divino Artista”, che opera in essa e mediante essa;
- per la seconda appare urgente e indispensabile l’apprendimento, attraverso la relazione orante con il Signore Gesù e la docilità interiore all’azione dello Spirito, del senso e dell’arte del “servizio fatto per amore”.

SERVI PER AMORE

La spiritualità del servizio, che fa la differenza tra uno stile di vita evangelico e uno stile di vita mondano, si declina attraverso i

seguenti atteggiamenti, che san Paolo definisce globalmente “*sentimenti di Cristo*” (Fil 2,5):

- non essere invidiosi (1Cor 13,4), non fare nulla per rivalità o per vanagloria (Fil 2,3), non vantarci (1Cor 13,4), non nutrire sentimenti di grandezza (Rm 12,16);
- considerare gli altri superiori a noi stessi (Fil 2,3), gareggiare nello stimarci a vicenda (Rm 12,10);
- non cercare il nostro interesse (1Cor 13, 5; Fil 2,4), ma ciò che giova al bene di tutti e all’edificazione vicendevole (Rm 14, 19);
- amare senza giudicare (cfr Rm 14,10), fare tutto senza mormorare e senza esitare (Fil 2,14);
- accoglierci gli uni gli altri come Cristo ha accolto noi (Rm 15, 7); benedire e non maledire (Rom, 12, 14);
- rivestirci di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine di magnanimità, sopportandoci a vicenda e perdonandoci gli uni gli altri (Col 3, 12-13);
- portare i pesi gli uni degli altri (Gal 6, 2), portare le infermità dei più deboli (Rom 15, 1);
- non comportarci da padroni sugli altri, ma farci collaboratori della loro gioia (cfr 2Cor 1,24).

Senza una spiritualità evangelica del servizio non potremo mai raggiungere l’obiettivo di costruire la Chiesa ed edificare il Regno di Dio nel mondo.

GLI OBIETTIVI COMUNI

Tenendo conto dell’itinerario tracciato e del percorso fin qui compiuto, il Consiglio Pastorale ha determinato per l’anno pastorale 2014/2015 i seguenti obiettivi intermedi, verso i quali deve tendere tutta la vita della Parrocchia e l’impegno degli organismi e dei gruppi ecclesiali:

1. **priorità della famiglia:** in quanto piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa, è il luogo primario dell’accoglienza

e della crescita del dono della fede, oltre che del dono della vita; è in essa che si sperimentano le prime relazioni d'amore e si apprende l'arte del donarsi; per questo l'azione pastorale della Parrocchia non solo non può prescindere dal fare costante riferimento alla famiglia, ma deve metterla al primo posto delle sue attenzioni e delle sue cure, sia perché attualmente essa è attraversata da una pericolosa crisi galoppante che rischia di scardinarla, ma soprattutto perché rappresenta una formidabile e insostituibile risorsa per il raggiungimento degli obiettivi ultimi dell'azione pastorale;

2. **investire in formazione a tutti i livelli:** la formazione è necessaria sia per rendere più qualificante la vita parrocchiale e più qualificati i servizi che essa rende, sia soprattutto per tenere desta l'attenzione alla novità dello Spirito; l'impegno formativo è la prima risposta dell'uomo al dono-chiamata di Dio;
3. **elevare il livello spirituale della comunità e dei gruppi,** attraverso la promozione della partecipazione alla "*lectio divina*", alle catechesi, alle esperienze di spiritualità, strumenti che consentono di prendere sempre maggiore coscienza della propria identità di battezzati e sempre maggiore disponibilità a farsi "servi per amore" all'interno della Chiesa; naturalmente, qualunque investimento si possa fare a livello comunitario in tal senso, i risultati restano fortemente condizionati dalla disponibilità delle singole persone a mettersi in discussione e a compiere un effettivo cammino di crescita; in tal senso può giovare la riscoperta e la valorizzazione della direzione spirituale;
4. **promuovere relazioni che manifestino il nostro essere Chiesa,** che nasce dall'Eucaristia e trova nell'Eucaristia la propria sorgente e il proprio modello; si tratta della condizione

preliminare per poter adempiere alla missione evangelizzatrice, propria di ogni cristiano e di ogni comunità;

5. **farci attenti alle istanze che vengono dal mondo giovanile**, per interpretare il futuro che irrompe nel nostro presente e dare il nostro contributo per lo sviluppo dell'umanità; nello stesso tempo, siamo chiamati a inventare e costruire i luoghi dell'incontro, del confronto e del dialogo intergenerazionale, aiutando altresì le nuove generazioni a collocarsi da protagonisti anche nel cammino pastorale ecclesiale;
6. **recuperare in termini di concretezza la dimensione missionaria**, costitutiva di ogni comunità ecclesiale, offrendo, secondo un'espressione cara a papa Francesco, una chiara testimonianza di "*chiesa dalle porte sempre aperte*" e "*chiesa in uscita*"; in tal senso l'impegno richiede di essere orientato sia *ad intra* attraverso l'animazione evangelizzatrice del territorio, sia *ad extra* con iniziative di sostegno dell'attività missionaria nel mondo e di costruzione di relazioni feconde con le giovani comunità ecclesiali che vivono in terra di missione;
7. **consolidare la collaborazione con le istituzioni del territorio e le altre espressioni della società**, promuovendo il dialogo e la riflessione comune tra le diverse realtà, offrendo il proprio contributo alla formulazione e alla realizzazione di progetti comuni tendenti al bene della collettività sempre a condizione che:
 - sia riconosciuta e rispettata la nostra identità ecclesiale;
 - non si verifichino tentativi nascosti o palesi di strumentalizzazione;
 - tutto si faccia in armonia con gli obiettivi pastorali fissati dal Consiglio Pastorale, di cui è interprete e garante unico il parroco.

PASTORALE CATECHETICA

A] CATECHESI DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI:

- per un servizio qualificato e motivato sarà reso operante e diffuso il **Progetto organico di Catechesi dei fanciulli e dei ragazzi**, di cui la Parrocchia è in procinto di dotarsi;
- accanto ai due **modelli di catechesi**, in uso ormai da alcuni anni (tradizionale e acr), da quest'anno prende avvio anche la catechesi attraverso l'esperienza dello scoutismo;
- si pensa di determinare come segue il percorso di qualificazione e di accompagnamento del **servizio dei catechisti**:
 - * per la formazione personale i catechisti si avvarranno delle catechesi, della *lectio divina* e degli incontri di spiritualità, programmati per tutta la parrocchia;
 - * i catechisti prenderanno parte alle iniziative dell'Ufficio Catechistico Diocesano e al Convegno Teologico Diocesano;
 - * per calibrare e verificare l'itinerario da proporre ai fanciulli/ragazzi vi saranno incontri specifici a cadenza trimestrale sotto la guida del parroco;
 - * gli educatori di ACR, oltre alla partecipazione alle iniziative organizzate dagli organismi diocesani, avranno un incontro periodico comune di formazione con l'assistente, mentre per la programmazione si incontreranno sistematicamente con la propria responsabile;
 - * i capi scout, oltre alla partecipazione alle iniziative organizzate dagli organismi diocesani, vivranno la loro formazione sistematica nella Comunità Capi ed effettueranno la programmazione negli appositi incontri di staff;
- per **iniziare alla liturgia i fanciulli** che si preparano alla Messa di Prima Comunione, ogni domenica (a partire

dall'8 febbraio 2015), un'ora prima della Messa delle ore 10.30, presso la sala del Cenacolo il parroco terrà per loro un'apposita catechesi;

- anche per i fanciulli che si preparano al **sacramento della Riconciliazione** vi sarà un percorso di preparazione immediata al sacramento, aggiuntivo e parallelo all'itinerario ordinario di catechesi, nei giorni: 9 febbraio 2015, 16 febbraio 2015 e 23 febbraio 2015;
- in vista della preparazione alla Cresima, ai ragazzi che frequentano l'VIII corso di catechismo (II anno della branca E/G per gli scouts) sarà offerta l'opportunità di alcune esperienze di servizio;
- dopo la Cresima i ragazzi del catechismo tradizionale saranno orientati all'**inserimento in uno dei gruppi** esistenti in parrocchia con l'obiettivo di dare continuità alla formazione nella fede e di sviluppare in loro l'impegno al servizio secondo lo stile evangelico; si presume che i ragazzi di ACR vorranno proseguire il cammino nel gruppo dei Giovanissimi, come anche gli Esploratori e le Guide l'esperienza nel Reparto prima e poi nel Clan;
- per la preparazione immediata dei cresimandi al **sacramento della Confermazione** sono previsti alcuni incontri, da concordare con gli interessati, nel periodo pasquale sotto la guida del parroco;

B] CATECHESI DEI GIOVANI:

- il gruppo giovanile di **AC** adopererà l'itinerario associativo, impegnandosi a sviluppare il senso del servizio nella comunità;
- ugualmente il clan dell'**AGESCI** adopererà l'itinerario associativo, incentivando il senso dell'appartenenza alla

comunità parrocchiale e cercando in essa la propria collocazione;

- entrambi i gruppi si impegneranno ad animare, di comune accordo, una messa domenicale e festiva, con il canto e con l'esercizio dei diversi compiti e ministeri, e a coltivare nei limiti del possibile momenti comuni di reciproco arricchimento;
- entrambi i gruppi saranno invogliati a partecipare all'esperienza diocesana della **Scuola di preghiera** e a loro sarà chiesto di farsene promotori tra i loro coetanei non inseriti nei gruppi parrocchiali;

C] CATECHESI DEGLI ADULTI:

- **per tutti i fedeli:**
si sceglie di valorizzare sul piano della catechesi i tradizionali periodi di preparazione (novene, ottavari, settenari, tridui...) alle diverse ricorrenze, con l'impegno a favorire la convergenza di tutta la Comunità nella chiesa in cui tradizionalmente essi hanno luogo;
- **gli Adulti di AC** seguiranno il proprio itinerario associativo, che si concentra sulla dimensione missionaria, sviluppando particolarmente il senso del rimanere in Gesù e con Gesù;
- **per le Confraternite, le altre Associazioni e aggregazioni ecclesiali** sarà utilizzata per la catechesi la nota pastorale CEI: *Il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia*; saranno inoltre promossi alcuni momenti comuni di catechesi in prossimità delle circostanze più significative dell'anno liturgico e della vita parrocchiale;

- **l'Apostolato della Preghiera**, oltre all'approfondimento teologico pastorale delle intenzioni mensili, seguirà delle catechesi sollecitate di volta in volta dagli avvenimenti di attualità, alla ricerca di una comprensione del nostro tempo alla luce del Vangelo;
- **l'OFS** seguirà l'itinerario di catechesi proposto dall'Ordine, avendo cura di non perdere di vista il cammino che sta compiendo la Parrocchia.

D] CATECHESI BATTESIMALE:

1. resta confermata l'opportunità di un **incontro del parroco** con la famiglia che chiede il battesimo per un proprio figlio, da premettere alla celebrazione del battesimo; l'incontro va tenuto normalmente in casa, con la partecipazione dei padrini designati; se si tratta di un primo figlio, sarà offerta alla famiglia copia del Catechismo *"Lasciate che i bambini vengano a me"*, indicando ai genitori come utilizzare il sussidio; negli altri casi l'incontro avrà lo scopo di provocare nei genitori e nei padrini una verifica della propria fede e una maggiore presa di coscienza della loro responsabilità nella educazione cristiana dei figli; in entrambi i casi, l'incontro si concluderà con un breve momento di preghiera, lasciando ai genitori uno schema semplice di preghiera in vista del battesimo;

E] CATECHESI IN PREPARAZIONE AGLI ALTRI SACRAMENTI:

1. per i genitori dei fanciulli che si accosteranno per la prima volta al **Sacramento della Riconciliazione**, sarà proposto un percorso, da fare magari a piccoli gruppi sotto la guida del parroco, di riscoperta e riappropriazione del Sacramento stesso;

2. per i genitori dei fanciulli che per la prima volta parteciperanno all'**Eucaristia** saranno organizzate iniziative atte alla riscoperta del senso della domenica;
3. per i genitori e i padrini dei **Cresimandi** saranno organizzati appositi incontri di catechesi e di preghiera per una preparazione immediata al Sacramento;
4. per i nubendi, se ricadrà nel turno da stabilire tra le parrocchie della forania, si terrà il corso di preparazione al **Matrimonio** secondo il metodo già sperimentato, che comporta 15 incontri, con il supporto di un gruppo di coppie-guida appositamente preparate; in caso contrario, comunque i nubendi avranno l'opportunità di vivere un'esperienza di preparazione nelle parrocchie di turno; in prossimità del Matrimonio, avranno un incontro specifico con il parroco; alle nuove coppie di sposi sarà proposto l'inserimento in una delle esperienze di spiritualità familiare e di accompagnamento della vita coniugale.

PASTORALE LITURGICA

- Nell'organizzazione delle celebrazioni, in particolar modo di quelle rituali, sarà data una maggiore attenzione alla famiglia, in modo tale che possa meglio risaltare la sua identità di piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa;
- sarà promosso il **Gruppo Ministranti** tra i fanciulli, i ragazzi e i giovani, con l'individuazione di appositi animatori ed una migliore articolazione dei percorsi e dei momenti formativi;
- per **promuovere una partecipazione più attiva** dell'assemblea celebrante alla liturgia sarà migliorato il servizio liturgico reso dal **coro parrocchiale**, con una più chiara determinazione delle sue funzioni e con appositi momenti di spiritualità in prossimità dei tempi forti, in modo

che i coristi diano uno spessore di fede al servizio che svolgono; sarà fatto in modo che almeno in tutte le messe domenicali vi sia un'adeguata animazione del canto dell'assemblea;

- saranno realizzate apposite iniziative per incentivare nei membri della comunità la riscoperta del **senso cristiano della domenica**;
- sarà realizzato un ciclo di tre **catechesi liturgiche**, rivolte a tutta la Comunità, sulla Liturgia delle Ore e la sua valorizzazione nella vita comunitaria e nella spiritualità personale;
- sarà costituito un **gruppo di servizio** tra volontari per la cura dei paramenti sacri e della sacra suppellettile nella Cattedrale, per garantire in modo più adeguato il decoro delle celebrazioni sia parrocchiali che diocesane.

PASTORALE DELLA CARITA'

- Sarà promossa la **formazione organica degli operatori della carità**, con incontri sistematici programmati a livello parrocchiale e con la partecipazione alle iniziative degli organismi diocesani;
- si cercherà di allargare il numero degli operatori in modo da ampliare la rete dei servizi, con un'attenzione preferenziale per quei **servizi-segno** legati alle problematiche dell'ingiustizia, dell'emarginazione, della povertà, della violenza, dell'indifferenza e della solitudine, con l'obiettivo di creare un vero e proprio "**laboratorio della carità**" a cui possano fare riferimento tutti coloro che sentono la spinta a mettersi al servizio degli altri;

- sarà continuato il servizio della **Mensa della comunità**, attivo ormai da più di un anno e che offre un pasto caldo quotidiano a chi ne manca (raggiungendo in alcuni periodi perfino il tetto di poco meno di cento pasti giornalieri), si è rivelato un formidabile motore di incentivazione del senso della carità e della solidarietà;
- sarà ulteriormente sviluppata presso la sede della Caritas l'attività del **Centro di ascolto**, per raccogliere le richieste e le segnalazioni di situazioni di bisogno e casi d'intervento e contribuire con puntualità al monitoraggio del territorio nel contesto dell'Osservatorio Nazionale delle povertà a cui il Centro di ascolto partecipa;
- sarà promossa in modo più dinamico la **collaborazione con le istituzioni pubbliche e con i gruppi presenti nel territorio** per operare in sinergia e venir meglio incontro alle povertà presenti sul territorio;
- sarà continuata l'opera di **sostegno materiale delle famiglie bisognose** con le derrate alimentari che si preleveranno dalla Caritas Diocesana e dal Banco Alimentare di Alessano;
- sarà rilanciato il **coordinamento tra le Caritas parrocchiali della forania** per uno scambio di esperienze;
- sarà allestito in Cattedrale e nella Chiesa del Carmine (ed eventualmente anche nella altre chiese del territorio) per i tempi forti uno **spazio permanente per la raccolta di generi alimentari** ("*pozzo della carità*") da destinare alle famiglie bisognose locali;
- per far crescere nella comunità il senso della carità sarà organizzata una **Settimana della carità** (16/22 marzo 2015) e eventualmente la tradizionale **Raccolta per il Banco**

Alimentare (se sarà promossa e nelle date che saranno stabilite);

- saranno promosse le raccolte diocesane dell'**Avvento di Fraternità** (21 dicembre 2014) e della **Quaresima della Carità** (22 marzo 2015), in collaborazione con la Commissione per la Pastorale Missionaria, secondo gli scopi stabiliti dalla Caritas Diocesana;
- saranno organizzate delle **Cene di amicizia** secondo un calendario che sarà predisposto in seguito, per incentivare le relazioni fraterne tra i fruitori della Mensa della Comunità, con la partecipazione di quanti si adoperano per sostenere economicamente la Mensa;
- all'interno dei **percorsi catechistici** per fanciulli e ragazzi, la Caritas programmerà interventi di formazione e modalità di collegamento con le rispettive famiglie;
- promuoverà in collaborazione con la Commissione per la Pastorale Familiare il progetto "**Famiglie solidali**", che ha l'obiettivo di creare una rete tra famiglie cosiddette "normali" orientata a prevenire l'insorgere di disagi familiari e a prestare solidarietà alle famiglie in difficoltà;
- incentiverà lo sviluppo dell'Associazione "**Farsi solidali**", sorta per supportare la Caritas parrocchiale ed integrarla in quei servizi che essa non potrebbe in alcun modo svolgere.

PASTORALE FAMILIARE

- La Commissione per la Pastorale Familiare organizzerà nella II settimana di Quaresima una **Settimana della Famiglia**, come spazio qualificato per promuoverne la vocazione e la missione, anche in considerazione dell'attualità ecclesiale della tematica, sottolineata dalla celebrazione di due Sinodi dei

Vescovi tra il 2014 e il 2015, voluti da papa Francesco per mettere meglio a fuoco la pastorale familiare e le problematiche connesse alla realtà della famiglia;

- sarà adeguatamente curata la **celebrazione del 25°, del 50° e del 60° anniversario di matrimonio**, in concomitanza con la Festa della Santa Famiglia di Nazareth, in modo da proporre alle giovani generazioni esempi che aiutino a guardare con fiducia al matrimonio e alla famiglia, in un contesto che tende a far risaltare invece le problematiche;
- sarà promossa la **cultura di difesa della vita**, con la valorizzazione dell'apposita Giornata nazionale, fissata per la prima domenica di febbraio (1 febbraio 2015) nella quale sarà impartita la benedizione alle mamme in attesa;
- saranno studiate forme di aggancio pastorale delle **famiglie che versano in situazioni di irregolarità canonica**, in modo da integrarle nella vita della comunità;
- dopo l'utile esperimento condotto nello scorso anno pastorale, sarà organizzata una prima **visita alle famiglie nelle loro abitazioni** da parte del parroco o del viceparroco, con l'occasione della benedizione delle case, in modo da verificare la possibilità di un aggancio più continuativo delle famiglie alla vita parrocchiale;
- sarà promossa la formazione di appositi operatori di pastorale familiare, anche mediante la partecipazione di alcune coppie al **Corso** specifico e alle altre iniziative organizzate dalla Diocesi.

PASTORALE GIOVANILE

- Si farà in modo che si costituisca la **Commissione per la Pastorale Giovanile**, prevista dal Consiglio Pastorale

Parrocchiale, allo scopo di cercare le forme idonee per promuovere il protagonismo giovanile in campo pastorale;

- si proverà a organizzare nel corso dell'anno dei **momenti aggregativi** dei giovani;
- sarà attuato il **coordinamento tra i diversi gruppi giovanili** presenti in parrocchia, organizzando a tale scopo degli incontri comuni, per favorire la conoscenza e la complementarietà;
- sarà favorita per il tempo estivo la partecipazione dei giovani all'esperienza dei **campiscuola** o a qualche altra **esperienza forte di volontariato**, in modo da suscitare in loro la percezione che una vita è ben vissuta se viene spesa come servizio reso gratuitamente per il bene altrui.

PASTORALE MISSIONARIA

- La Commissione per la Pastorale Missionaria continuerà a promuovere nel corso dell'anno **iniziative per la formazione degli operatori**, aperte a quanti hanno interesse per i temi della missionarietà.
- Per suscitare e sviluppare lo spirito missionario, che è costitutivo dell'essere cristiano, sono previste:
 - * la valorizzazione del mese di ottobre come **Mese Missionario**, utilizzando convenientemente le proposte del Centro Nazionale;
 - * la recita del “**rosario missionario**” in ognuna delle domeniche del mese di ottobre;
 - * la sensibilizzazione alla raccolta delle offerte per le Missioni, con la distribuzione delle apposite buste e del **messaggio del Papa** per la Giornata Missionaria Mondiale, da effettuare in tutte le Messe di domenica 12 ottobre 2014;

* la **raccolta delle offerte** nelle Messe di domenica 19 ottobre 2014;

- si cercherà di stabilire nel corso dell'anno rapporti continuativi con alcune realtà ecclesiali dei paesi di missione, individuando **un'opera da realizzare** in quei luoghi e alla cui realizzazione stimolare l'attenzione e la sensibilità dei fedeli parrocchiani e dei gruppi ecclesiali che vivono nel territorio della parrocchia;
- saranno promosse tra gli adulti le **adozioni a distanza**;
- i ragazzi del catechismo saranno stimolati a partecipare alla realizzazione di un **progetto missionario**;
- si cercherà di individuare e organizzare **forme di evangelizzazione** da attuare nel territorio, soprattutto nei riguardi dei "lontani".

PASTORALE DELLA TERZA ETA'

- Si continuerà nell'**accostamento delle persone costrette in casa** dalla cattiva salute in modo da far sentire loro la vicinanza della comunità parrocchiale e sensibilizzarle circa la frequenza ai Sacramenti;
- si studieranno **forme di evangelizzazione**, tese a far superare la diffusa mentalità per la quale ricevere in casa i Sacramenti è percepito come un cattivo auspicio;
- sarà organizzata la celebrazione comunitaria del **Sacramento dell'Unzione degli Infermi** per il venerdì 27 marzo 2015;
- sarà curata la celebrazione della **Giornata del Malato** in prossimità della data assegnata (11 febbraio) per la concomitanza del Convegno Teologico Diocesano.

FORMAZIONE SPIRITUALE

- Resta confermata la scelta di tenere in tutte le messe, anche feriali, una breve **omelia** tendente a far risaltare alcuni messaggi contenuti nella Parola di Dio del giorno, in modo che possano da una parte formare ad un ascolto adeguato della Parola, dall'altra nutrire e alimentare la fede dei fedeli;
- prima del Natale (30 novembre 2014) e della Pasqua (15 marzo 2015) sarà organizzato un **ritiro spirituale**, aperto a tutta la Comunità, che avrà luogo presso il Monastero di Santa Chiara;
- **LECTIO DIVINA:**
 - * sarà tenuta il venerdì (ore 19.30), nella Chiesa della B.V.Maria della Purità (Conservatorio) **limitatamente ai tempi forti** di avvento e quaresima;
 - * di norma, nel giorno in cui ha luogo la *lectio divina* in Cattedrale resta sospesa la celebrazione della messa feriale (salvo circostanze straordinarie);
 - * per quanto riguarda il testo biblico di riferimento, si sceglie di prendere in esame il Vangelo della domenica seguente (ciclo dell'Anno B);
 - * la **modalità di svolgimento** è definita come segue:
 - invocazione dello Spirito Santo
 - proclamazione del testo evangelico
 - *lectio* proposta da un sacerdote (per mezz'ora circa);
 - *meditatio*: meditazione personale sulla base di una pista appositamente predisposta (per mezz'ora circa);
 - *collatio*: in piccoli gruppi (non più di dieci persone) ci si scambia brevemente le proprie riflessioni sulla Parola ascoltata, o meglio ciò che la Parola ha voluto dire alla vita concreta di ciascuno (senza aprire discussioni); ciò serve per favorire la comunicazione spirituale, vivere un'esperienza di comunione fraterna

e in tal modo far crescere qualitativamente i rapporti all'interno della comunità;

- **ADORAZIONE EUCARISTICA MENSILE:**
 - * normalmente prolungherà la Messa vespertina e sarà animata possibilmente da un sacerdote;
 - * nella chiesa del Carmine avrà luogo nel primo venerdì del mese (da ottobre a giugno), in Cattedrale nel giovedì che lo precede;
 - * quando, in coincidenza di quei giorni, in qualche chiesa del territorio parrocchiale è di turno la celebrazione delle Solenni Quarantore, resta sospesa l'adorazione nella Cattedrale e nella chiesa del Carmine e si è convogliati in quella chiesa che fa il turno;
 - * l'adorazione eucaristica, svolta in gruppo, dovrà prevedere ampi spazi di silenzio per la meditazione e la preghiera personale, intercalati di tanto in tanto da brani della Sacra Scrittura o canti o formulari di preghiera, purché rivolti a Dio e centrati sul tema eucaristico o comunque del mistero della salvezza.

STRUMENTI DI COLLEGAMENTO

- **LE ASSEMBLEE PARROCCHIALI:**
 - * rappresentano uno dei momenti più significativi di convergenza comunitaria allo scopo di accrescere la corresponsabilità e la partecipazione di tutte le componenti; occorre **promuovere la partecipazione** dei fedeli, ad iniziare dagli operatori di pastorale e dai membri dei gruppi ecclesiali;
 - * **ne sono previste tre ordinarie:**
 - **2 novembre 2014:** presentazione del programma pastorale;

- **25 gennaio 2015:** rendiconto finanziario anno 2014 e illustrazione di un progetto missionario da realizzare;
 - **31 maggio 2015:** verifica del cammino svolto e indicazione degli obiettivi per il nuovo anno pastorale.
- **IL CALENDARIO ANNUALE:**
ha lo scopo di tradurre in appuntamenti puntuali quanto oggetto di programmazione per la pastorale parrocchiale; inoltre, raccogliendo anche tutti gli appuntamenti propri di ciascun gruppo e organismo esistente in parrocchia, consente un'armonizzazione dei diversi impegni e una visione completa della vita ecclesiale della comunità nelle sue diverse espressioni.
 - **FOGLIO SETTIMANALE:**
illustra in forma dettagliata gli appuntamenti riportati nel calendario annuale e gli altri che cammin facendo solitamente si aggiungono; sarà preparato il sabato e sarà **diffuso attraverso le Messe** domenicali.
 - **SITO MEDIATICO:**
è maturo il tempo per realizzare un sito mediatico, che sia insieme una "vetrina" della vita parrocchiale, utile per i fedeli che vivono distanti dalla realtà comunitaria, ed una "piazza" dove ognuno può, in maniera opportunamente disciplinata, intervenire per offrire il proprio contributo alla crescita comune; ci impegneremo pertanto a costituire un gruppo di lavoro che provveda alla realizzazione e all'aggiornamento del sito.

Sarebbe auspicabile pensare anche alla creazione di un **giornale parrocchiale**, che insieme al sito sia al servizio dell'informazione e della comunione.